

# Ministeri fuori legge Non ci sono i documenti contro la corruzione

## Giustizia ed Esteri inadempienti Gabbata la prescrizione dell'Anac

### Caso Orlando

Cantone ha chiesto  
una relazione  
sulla sua circolare  
che ad oggi  
resta largamente  
ignorata

di STEFANO IANNACCONE

**I**l ministero della Giustizia e il ministero degli Esteri hanno violato le disposizioni dell'Autorità anti-corruzione. Ignorando i principi della trasparenza e le misure definite nei Piani triennali di prevenzione. E altri due dicasteri, Economia e Beni Culturali, hanno giusto limitato i danni, mettendosi in riga dopo le proteste del gruppo Alternativa Libera (Al)-Possibile, nato qualche mese fa alla Camera. I ministri **Pier Carlo Padoan** e **Dario Franceschini** hanno infatti adempiuto alla richiesta fuori tempo massimo rispetto a quanto stabilito dall'Anac di **Raffaele Cantone**. I documenti richiesti sono stati pubblicati sui siti del Mef e del Mibact dopo il 15 gennaio, giorno indicato come termine ultimo. La conclusione è sotto gli occhi di tutti: circa il 30% dei ministeri con portafoglio non ha rispettato le pre-

scrizioni dell'Autorità. Eppure dai dati ufficiali giungono segnali preoccupanti sul fronte legalità: "Il numero complessivo di dipendenti ministeriali sottoposti a procedimento disciplinare per fatti penalmente rilevanti nel corso del 2015 ammonta a complessivi 453 individui", evidenziano i deputati di Alternativa Libera-Possibile.

#### PREVENZIONE

La vicenda è alquanto singolare: l'Authority, decantata come la panacea di tutti i mali e invocata davanti a ogni problema, viene ignorata dal Guardasigilli Andrea Orlando e dal numero uno della diplomazia italiana, Paolo Gentiloni. "Non si tratta certo di un buon esempio per un governo che dice di voler cambiare il paese e che, stando ai dati pubblicati dai ministeri in regola con le prescrizioni dell'Anac, ha seri problemi di legalità", hanno rilevato i deputati di Al. L'Autorità ha chiarito, lo scorso 11 dicembre, che ogni ministero avrebbe dovuto pubblicare la scheda inviata per garantire piena trasparenza. La struttura guidata da Cantone ha messo a disposizione "la scheda che i responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare per la predisposizione della relazione prevista sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione", si legge nella nota ufficiale. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico la relazione avrebbe dovuto essere consultabile "esclusivamente sul sito istituzionale di ogni ente, entro il 15 gennaio 2016,



nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti-Corruzione". E l'Anac ha anche fornito le spiegazioni pratiche, passo per passo, sulla compilazione del documento.

#### MISTERO

Allora cosa è successo? I ministeri di Giustizia ed Esteri hanno ignorato la prescrizione. E sotto attacco è finito soprattutto il numero uno di via Arenula. "Il ministro Andrea Orlando dovrebbe dare il buon esempio rispettando per primo le leggi. Purtroppo dobbiamo constatare che non è così", dice a *La Notizia* **Marco Baldassarre**, deputato di Al. "A distanza di 5 giorni del termine indicato dall'Anac per pubblicare la relazione - conclude il parlamentare - il ministero non ha ancora ottemperato alle prescrizioni su un aspetto così delicato come la corruzione. Non c'è altro da dire...". Singolare infine il comportamento del ministero dell'Economia: senza fare alcuna menzione sul ritardo rispetto alla scadenza, ha annunciato il 18 gennaio su Twitter la pubblicazione del documento. E dal profilo di Alternativa Libera è subito scattata una risposta all'insegna dell'ironia con l'hashtag #megliotardichemai.